



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 26/02/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 5 febbraio 2015, n. 34

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Le Cesine" e "Porto Selvaggio". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5031.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. e Vinca"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” approvato con Deliberazione di Giunta regionale 23 settembre 2009, n. 1742;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 con cui il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l’incarico di direzione ad interim dell’Ufficio V.I.A. e Vinca all’Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/09/06/2014 n. 22550, acquisita al prot. AOO_089/13/06/2014 n. 5684, l’ARIF richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 oltre al progetto esecutivo per gli interventi in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/08/08/2014 n. 7460, l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., nel precisare che l’avvenuta approvazione dei predetti progetti esecutivi trasmessi, in assenza dei previsti e necessari atti presupposti, rimaneva di esclusiva responsabilità del R.U.P., richiedeva l’attestazione del pagamento degli oneri istruttori e rappresentando la necessità di acquisire i pareri di competenza degli Enti di gestione delle Aree protette in cui erano ricomprese le zone di intervento;

- con note prot. n. 10436 e n. 10434 del 28/08/2014, rispettivamente acquisite al protocollo AOO_089/29/09/2014 n. 8443 e n. 8444, l’Autorità di Bacino della Puglia rilasciava i propri di competenza;

- con nota prot. AOO_ARIF/18/11/2014 n. 4514, acquisita al prot. AOO_089/20/11/2014 n. 11227, l’ARIF trasmetteva Agenzia trasmetteva i seguenti documenti relativi alla F.D.R. “Porto Selvaggio”:

1. parere di conformità dell’AdB Puglia;

2. autorizzazione Ente Parco - Comune di Nardò in quanto Ente gestore del Parco naturale regionale;

3. nulla osta al vincolo idrogeologico da parte del Servizio Foreste - Sezione provinciale di Lecce;

- con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11758, l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. riscontrava la nota di cui al punto precedente rilevando che il parere espresso dal Comune di Nardò era stato reso ai sensi della L.r. 15/03/2016 n. 6 istitutiva dell’Area protetta e non già di quanto previsto dall’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. Invitava, pertanto, il Comune di Nardò ad esprimere il proprio parere ai sensi della norma richiamata nella nota prot. n. 7460/2014 così come sollecitava l’Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato “Le Cesine” a rilasciare il proprio analogo parere di competenza nonché l’ARIF a trasmettere copia del versamento degli oneri istruttori entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall’avvenuta ricezione per l’acquisizione di quanto pena la decadenza dell’istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. cesU 13/2014 dell’08/09/2014, depositata al protocollo del Servizio Ecologia in data

15/12/2014 e acquisita al prot. AOO_089/23/12/2014 n. 13223, l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" trasmetteva il proprio parere di competenza relativo agli interventi in oggetto;

- con nota prot. AOO_ARIF/11/12/2014 n. 49439, acquisita al prot. AOO_089/23/12/2014 n. 13224, l'ARIF trasmetteva copia degli oneri istruttori,
- con nota prot. n. 45877 del 18/12/2014, acquisita al prot. AOO_08/07/01/2015 n. 43, il Comune di Nardò, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi nella F.D.R. "Le Cesine" nell'allestimento di percorsi esistente mediante la posa in opera dei seguenti elementi:

1. 3.500 metri di staccionata in legno di castagno al fine di delimitare i percorsi individuati;
2. n. 40 porta bicicletta;
3. n. 15 bacheche con tetto;
4. n. 40 cestini portarifiuti;
5. n. 10 tabelle monitorie;
6. n. 45 panchine in legno

Nella F.D.R. "Porto Selvaggio" l'allestimento consiste nella posa in opera di:

1. 3.500 metri di staccionata in legno di castagno al fine di delimitare i percorsi individuati;
2. n. 40 porta bicicletta;
3. n. 15 bacheche con tetto;
4. n. 40 cestini portarifiuti;
5. n. 10 tabelle monitorie;
6. n. 45 panchine in legno;
7. n. 15 giochi a molla;
8. n. 2 ponti mobili,
9. n. 4 tunnel a listoni;
10. n. 4 sartie per arrampicata;
11. n. 5 assi di equilibrio;
12. n. 4 palestre esagonali;
13. n. 5 giostre tonde

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, ricomprese nella Riserva naturale dello Stato rientrano nelle particelle 2, 7 e 8 del foglio 6 e nelle particelle 4, 5, 18, 30, 33, 34, 44, 70, 91, 92 e 138 del foglio 17 del Comune di Vernole.

La descrizione della componente boscata delle aree di intervento è infatti analoga a quella ivi riportata ed è costituita da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo dell'età di circa 50/60 anni. Si tratta di soprassuoli puri o consociati in vario grado soprattutto con il cipresso comune e in minor misura con eucalipto, pino domestico e acacia spp. Le pinete sono ubicate principalmente su un substrato molto superficiale (20 cm), che pregiudica notevolmente la stabilità delle piante determinando frequenti fenomeni di sradicamento in concomitanza all'azione del vento.

In particolare, nel bosco in oggetto sono state aree composte da soprassuolo presenescente a maggior densità ricadenti nelle particelle 18, 38, 39 e 70 che raggiungono le 500 - 800 piante/ha e con un grado di copertura pari al 80-85% e aree nelle particelle 33, 34 e 36, con popolamento giovane costituito da novelleto, spessina e giovane perticaia che costituiscono la rinnovazione naturale dopo gli incendi

verificati nel luglio 1998 e nel 2002, con presenza di elementi adulti staticamente instabili e in condizioni fitosanitarie precarie. Nelle aree post-incendio riscontriamo una spessina con una densità di circa 10-20.000 piante/ha ed un'altezza che raramente raggiunge i 3,5 m e con 250/500 piante adulte ad ha. Le superfici di intervento sono ricomprese nel SIC "Le Cesine" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr032le.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Vegetazione annua delle linee di deposito

marine 3%

Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinio- Holoschoenion) 3%

Pascoli inondati mediterranei 2%

Lagune (*) 7%

Foreste di *Quercus ilex* 2%

Erbari di posidonie (*) 35%

Dune mobili del cordone dunale con presenza di *Ammophyla arenaria* (dune bianche) 2%

Dune con vegetazione di sclerofille 3%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Gallinago media*; *Egretta garzetta*; *Sterna albifrons*; *Recurvirostra avosetta*; *Porzana pusilla*; *Porzana porzana*; *Porzana parva*; *Pluvialis apricaria*; *Plegadis falcinellus*; *Platalea leucorodia*; *Phalacrocorax carbo*; *Nycticorax nycticorax*; *Tringa glareola*; *Himantopus himantopus*; *Anas clypeata*; *Egretta alba*; *Circus aeruginosus*; *Circus pygargus*; *Circus cyaneus*; *Chlidonias niger*; *Chlidonias hybridus*; *Botaurus stellaris*; *Aythya nyroca*; *Ardeola ralloides*; *Ardea purpurea*; *Acrocephalus melanopogon*; *Ixobrychus minutus*; *Coturnix coturnix*; *Tringa totanus*; *Tringa erythropus*; *Tringa nebularia*; *Rallus aquaticus*; *Turdus philomelos*; *Turdus merula*; *Turdus iliacus*; *Haematopus*; *Grus grus*; *Pandion haliaetus*; *Philomachus pugnax*; *Sterna sandvicensis*; *Fulica atra*; *Anas acuta*; *Columba palumbus*; *Calidris canutus*; *Netta rufina* *Gallinago gallinago*; *Aythya fuligula*; *Aythya ferina*; *Anas querquedula*; *Anas platyrhynchos*; *Anas penelope*; *Anas crecca*; *Alcedo atthis*; *Gallinula chloropus*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*; *Testudo hermanni*.

Invertebrati: *Coenagrion mercuriale*

La F.D.R. "Porto Selvaggio" è caratterizzata, secondo la relativa scheda Bioitaly2, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

2

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr032le.htm>

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P ed il sistema vincolistico delle aree di intervento nella F.D.R "Le Cesine", si rilevano:

- ATE di valore "A";

- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale";

- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

- ATD vincolo idrogeologico
- ATD (in parte) un botanico-vegetazionale “bosco” e “macchia”;
- ATD elenco acque e bacini “Frassanito”;
- ATD usi civici;
- ATD vincoli faunistici: oasi di protezione “Le Cesine”

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori contermini ai laghi (300m): Laguna costiera - Pantano Grande “le Cesine”;
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- BP - Zone umide Ramsar;
- UCP - Aree umide;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Riserva naturale dello Stato “Le Cesine”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Le Cesine”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

La F.D.R “Porto Selvaggio”, rientra nel SIC “Torre Uluzzo” così caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly3:

3

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr007le.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 30%

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonio endemico) 30%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 30%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P ed il sistema vincolistico delle aree di intervento nella F.D.R “Porto Selvaggio”, anch’essa costituita dal un rimboschimento a prevalenza di pino d’Aleppo di

circa sessant'anni di età, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Nardò - Riviera Neretina da T. Dell'Alto a T. Lapillo - S. Maria al Bagno - S. Caterina e territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "botanico-vegetazionale": "bosco";
- ATD "catasto grotte";
- ATD "vincoli architettonici"
- ATD vincoli faunistici: Zona ad amministrazione statale "Porto Selvaggio"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300 m);
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Torre Uluzzo")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico;
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m);
- UCP - stratificazione insediativa siti storico culturali (Torre dell'Alto);

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali (Montagna Spaccata)

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: La Terra dell'Arneo

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", il Comune di Nardò in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", la Provincia di Lecce e il Comune di Vernole, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Le Cesine", cod. IT9120007 e del SIC "Torre Uluzzo", cod. IT9150007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere

l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" (2 e 3) e dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" (4 e 5) nonché dall'Autorità di Bacino della Puglia (16 - 23):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio) fatte salve le prescrizioni di cui ai successivi punti 2 e 3;
2. nel periodo 21 settembre-31 gennaio 2014, nelle giornate di mercoledì e sabato si dovranno evitare operazioni con mezzi a motore o comunque rumorosi, fino alle ore 12.00 al fine di non interferire con le specie ornitiche presenti nella Riserva nelle giornate in cui è consentita la caccia;
3. nel periodo marzo-maggio, non potranno essere previste operazioni di taglio di siepi e cespugli in ambiente di macchia mediterranea, al fine di consentire la riproduzione delle specie ornitiche. Nel caso sia strettamente necessario intervenire in dette aree, si dovrà effettuare apposito sopralluogo congiunto con un operatore della Riserva;
4. nella posa in opera delle strutture previste in progetto siano salvaguardate le specie vegetali autoctone sia nella parte aerea che nell'apparato radicale;
5. vengano esclusi dalla posa in opera e quindi stralciati dagli interventi previsti le seguenti strutture: n. 15 giochi a molla, n. 4 sartie per arrampicata, n. 4 palestra esagonale, n. 5 giostre tonde;
6. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
7. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
8. la localizzazione degli arredi deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
9. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
10. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
11. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
12. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
13. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
14. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
15. durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

inoltre, per la F.D.R. "Le Cesine"

16. nei tratti del percorso natura che ricadono in alveo e/o in fascia di pertinenza fluviale, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;

17. la realizzazione delle aree ricreative dovrà essere realizzata al di fuori di quelle soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 come peraltro risulta dagli elaborati di progetto;

mentre, per la F.D.R. "Porto Selvaggio":

18. nel tratto del percorso che ricade in alveo e in fascia di pertinenza fluviale, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta nei due sensi opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;

19. la realizzazione della staccionata, nelle summenzionate aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10, dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentenaria che potrebbe esser causa di scalzamento alla base delle opere; le stesse non dovranno essere di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

20. dovrà essere realizzato uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che accerti la stabilità dell'area interessata dagli interventi, in particolare per quella prossima alla P.G. 3, sulla base di un modello geologico e geotecnico definito attraverso indagini geologiche e geognostiche dirette e indirette;

21. nei tratti il cui percorso ricade nelle aree di cui al punto precedente dovrà essere predisposta opportuna cartellonistica nei due sensi che riporti come dicitura di pericolosità "area a pericolosità geomorfologica.....";

22. nei suddetti tratti di cui al precedente punto gli scavi di fondazione per la massa in opera della staccionata non devono modificare l'equilibrio di stabilità geomorfologica dell'area

23. la verifica dell'ottemperanza alle predette prescrizioni è demandata al Responsabile unico del procedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" Azione 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - l'Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF);
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", al Comune di Nardò in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Lecce, al Comune di Vernole e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli
